



Tavolo **PACE**
PER LA
DELLA VAL DI CECINA

Il Tavolo per la PACE della Val di Cecina

costituito da

Comuni di: Bibbona, Castagneto Carducci, Castellina Marittima, Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Riparbella, Rosignano Marittimo, Volterra. Acli Castelnuovo Val di Cecina, Acli Pomarance, Afs Intercultura, Agesci Montecerboli, Amnesty International Val di Cecina, Anpi Rosignano Solvay, Anpi Volterra, Arci CastelnuovoVal di Cecina, Arci Comitato Territoriale Bassa Val di Cecina, Arci Pomarance, Arci Santa Luce, Arci Uisp Donoratico, Armunia, Artimbanco, Asilo nido nghe Rosignano Solvay, Associazione Artistico culturale "La Torre", Associazione Castello Giovani Serrazzano, Associazione Giusti Consumi Volterra, Associazione La Sinistra per Castagneto, Associazione Mondo Migliore Pomarance, Associazione Mondo Nuovo Volterra, Associazione Alta Maremma Rosignano Solvay, Associazione Culturale Ultima Frontiera Volterra, Associazione Poggi Uniti Castelnuovo Val di Cecina, Associazione Pro Montecatini, Associazione senegalese Donoratico, Associazione Verso Sud Cecina, AttivArci Venturina, Auser Donoratico, Auser Rosignano Solvay, Auser Santa Luce, Avis Santa Luce, Banca del Tempo Castelnuovo Val di Cecina, Banca del Tempo Volterra, C.G.I.L. Volterra, Centro Culturale Ricreativo Pastinese, Centro Culturale Ricreativo Pomaiese, Centro di Solidarietà M. Cruschelli - Donoratico, Circolo ACLI di Canneto, Circolo Anspi Montescudaio, Circolo Culturale "Governare bene" - Donoratico, Circolo didattico Rosignano Marittimo, Circolo Velico Pietrabianca Vada, Cisl Donoratico, Combattenti e reduci, Comitato paesano Santaluce, Comitato parrocchiale Santa Luce, Comitato restauro fonti Castagneto C, Commissione Pari Opportunità Volterra, Comunità Montana Monteverdi, Comitato Parrocchiale Pieve Santa Luce, Comitato Parrocchiale Pomaia, Comitato Parrocchiale Pastina, Cooperativa Ideal Coop Pomarance, Cooperazione Decentrata Val di Cecina, Croce Rossa di Canneto, Croce Rossa Italiana Donoratico, Cupla Donoratico, Direzione Didattica Cecina Mare, Efesto Rosignano Solvay, Emergency Volterra, Filarmonica G. Puccini Pomarance, Filarmonica Mascagni Monteverdi e Canneto, Gruppo Sportivo di Canneto, In viaggio con noi Donoratico, Isis E. Mattei Rosignano Solvay, Isis M. Polo/Cattaneo Cecina, Istituzione Centro Nord Sud, L'Ordigno Vada, Legambiente Donoratico, Liceo E. Fermi Cecina, Misericordia Castagneto Carducci, Misericordia Monteverdi Marittimo, Misericordia Santa Luce, Movimento consumatori Toscana, Orti comunali anziani Donoratico, Parrocchia di Pomarance, Parrocchia San Giovanni Evangelista Riparbella, Piccolo Teatro Montecatinese, Polisportiva comunale Pomaia Santa Luce, Polisportiva Pieve Santa Luce, Polisportiva Val di Sterza, Pubblica Assistenza Humanitas Ponteginori, Pubblica Assistenza Rosignano Solvay, Rete Radié Resch -Venturina, Saharawi e non solo - San Dalmazio, Scuola Elementare Castagneto Carducci, Scuola Elementare e Media Santa Luce, Scuola Elementare Monteverdi, Scuola Fattori Rosignano S, Scuola L. Da Vinci La California, Scuola Materna Santa Luce, Scuola Media Castelnuovo Val di Cecina, Scuola Media Galilei Cecina, Scuola Media Matteotti Donoratico, Sezione Soci Coop Toscana Lazio Donoratico, Sportello Immigrati Pomarance, Storia deportazione lager nazisti, Tavola della Pace della Val D'Era, Teatro Agricolo, Teatro di Nascosto Volterra, Uisp Rosignano Solvay, Università Popolare Rosignano Solvay, Vagamondo Rosignano Solvay ed altri in corso di iscrizione.

Statuto

Denominazione e Sede

Articolo 1

E' istituito, a tempo indeterminato, il Tavolo per la Pace della Val di Cecina per decisione presa dai Comuni, dalle associazioni e da singoli cittadini fondatori, nell'Assemblea del 18/06/2003.

Il Tavolo per la Pace ha sede presso il Comune di Castagneto Carducci e si può riunire in uno qualunque dei Comuni aderenti; il tavolo operativo può decidere, per ragioni logistiche, lo spostamento della segreteria in altro Comune aderente.

Natura e finalità

Articolo 2

Il Tavolo per la Pace non ha scopi di lucro. Le sue finalità ed i suoi obiettivi sono:

1. Stimolare e facilitare la collaborazione tra società civile ed Enti Locali
2. promuovere, sostenere, valorizzare attività e progetti che perseguano l'affermazione ed il radicamento sul territorio di una "Cultura di Pace" attraverso un processo di educazione permanente che permetta a tutta la comunità locale di prendere coscienza e fare propri valori fondamentali, quali: la cooperazione, la solidarietà, la difesa ed il rispetto dei diritti umani, la ricchezza delle diversità, la multiculturalità, il rispetto della legalità, la condivisione, la non-violenza, il rifiuto di ogni guerra come soluzione dei conflitti, e la tutela ambientale e del Pianeta.
3. Promuovere un nuovo e più corretto approccio al rispetto dei diritti umani, non solo civili e politici, ma anche sociali, economici ed ambientali.
Valorizzare la sensibilità giovanile per lo sviluppo della cultura della Pace, e la sostenibilità ambientale, promovendo il servizio civile volontario ed Europeo e la giustizia sociale tramite una diversa e più equa redistribuzione delle ricchezze.
4. Promuovere iniziative comuni (conferenze, seminari, tavole rotonde, convegni, mostre, ecc...) di informazione, sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della pace e dei diritti creando un ufficio operativo del Tavolo per la Pace che costituisca il punto di riferimento e di coordinamento tra le diverse realtà facenti parte del Tavolo.

Ambiti di intervento

Articolo 3

Gli ambiti di intervento in cui opererà il Tavolo per la Pace sono i seguenti:

1. educazione alla Pace, alla valorizzazione delle differenze, e all'abbattimento di ogni barriera, all'accoglienza, alla solidarietà, alla non violenza, alla cooperazione, al senso civico, alla convivenza pacifica, all'impegno contro ogni guerra e alla salvaguardia dell'ambiente.
2. sostegno ai rapporti di cooperazione, solidarietà internazionale e patti di gemellaggio, tramite la collaborazione con quegli organismi già presenti nel territorio.
3. divulgazione della cultura inter e multi-etnica, per favorire l'integrazione, sensibilizzazione e informazione sui temi dei diritti umani, della finanza etica e del

commercio equo e solidale per un nuovo modello di sviluppo e di tutti quegli strumenti ritenuti utili per diffondere una cultura di pace.

Adesioni, partecipazioni e dimissioni

Articolo 4

1. Al Tavolo per la Pace della Val di Cecina possono aderire tutti gli Enti Locali, le associazioni, le comunità religiose, le scuole e i singoli cittadini che condividono le finalità di cui all' art. 2.
2. Per aderire al Tavolo per la Pace, è necessario farne richiesta scritta, in qualsiasi momento, alla Segreteria. Tutti gli iscritti da almeno 3 mesi hanno diritto di voto.
3. Il contributo al Tavolo per la Pace viene stabilito di anno in anno dal coordinamento dei Sindaci della Bassa e dell'Alta Val di Cecina. I comuni aderenti al Tavolo sono tenuti a versare una quota annua sulla base della popolazione residente nel Comune così come risulta dall'ultimo censimento utile.

Articolo 5

La qualifica di aderente si perde:

1. per rinuncia dell'aderente stesso
2. per mancato pagamento della quota prevista dalle decisioni dei coordinamenti dei Sindaci dell'Alta e della Bassa Val di Cecina.
3. per espulsione proposta dal Tavolo operativo e ratificata dall'Assemblea, per gravi motivi quando un aderente abbia adottato iniziative contrastanti con i fini istituzionali del Tavolo per la Pace.

Articolo 6

Organi

Sono organi del Tavolo per la Pace:

1. l'Assemblea Generale
2. 2 Coordinatori (uno per la bassa e uno per l'alta Val di Cecina)
3. il Tavolo Operativo

Articolo 7

L'Assemblea è il massimo organo di indirizzo del Tavolo per la Pace ed è pubblica.

All'Assemblea spetta:

1. approvare il documento programmatico annuale e gli orientamenti generali.
2. eleggere i due Coordinatori che restano in carica tre anni
3. eleggere i membri non istituzionali del Tavolo Operativo.

Essa si riunisce almeno una volta l'anno ed ogni qual volta i Coordinatori lo ritengano opportuno o ne facciano richiesta un terzo dei membri del Tavolo Operativo o dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea è presieduta dai Coordinatori o in subordine, da un membro del Tavolo Operativo da essi indicato.

Articolo 8

1. Il Tavolo Operativo è composto da due coordinatori, dai Sindaci o loro delegati e da un numero pari di delegati dall'Assemblea. I delegati dall'Assemblea dopo assenze ingiustificate prolungate non motivate, vengono segnalati per la loro sostituzione.
2. Il Tavolo Operativo resta in carica tre anni e le sue decisioni hanno valore se prese a maggioranza semplice dei presenti, comunque mai inferiori a dieci.
3. Il Tavolo Operativo propone annualmente all'Assemblea Generale il documento programmatico che verrà successivamente sottoposto all'approvazione dei consigli comunali.
4. Il Tavolo Operativo può istituire, anche su proposta dell'Assemblea, gruppi di lavoro per aree di intervento relative a temi inerenti alle finalità del Tavolo Pace
5. Il Tavolo Operativo elegge, a maggioranza semplice, tra i suoi membri il segretario verbalizzante e ogni altro incarico interno.

Articolo 9

1. La segreteria del Tavolo per la Pace costituisce il punto di riferimento e di coordinamento tra le diverse realtà facenti parte del Tavolo e svolge i compiti relativi alla convocazione dell'Assemblea, alla stesura dei verbali e alla tenuta della documentazione del Tavolo per la Pace e degli archivi.

Art. 10

1. I coordinatori convocano e presiedono le riunioni del Tavolo Operativo e dell'Assemblea.
2. Dirigono la struttura operativa del Tavolo per la Pace avvalendosi della collaborazione degli aderenti e di esperti del cui operato sono responsabili verso il Tavolo Operativo e l'Assemblea.
3. In caso di dimissioni, vengono sostituiti dal Tavolo Operativo fino all'Assemblea successiva.

Articolo 11

Le modifiche al presente Statuto potranno essere decise dai due terzi degli aventi diritto di voto. Dette modifiche potranno essere presentate esclusivamente in un'assemblea che abbia all'ordine del giorno tale tema.

Entro 4 mesi dall'adozione del presente Statuto il Tavolo Operativo elabora un regolamento interno dove stabilisce metodi di votazione, di finanziamento del Tavolo, modi di elezione delle cariche interne e tutto ciò sia ritenuto utile per il funzionamento del Tavolo, purché non in contraddizione con quanto stabilito dal presente Statuto.

=====